

## PALAZZO DELL'AQUILA

**Apertura.** Ordini e associazioni: «Finalmente si discute, finora ignorate le nostre proposte»

# Prg a «consumo zero» e successive modifiche

Tutti d'accordo: «Rigidità, ma non ingessatura»

LAURA CURELLA

In un'Aula consiliare affollata da rappresentanti degli ordini e delle associazioni portatrici di interesse si è tornato a discutere della delibera della Giunta Piccittino di modifica all'art. 48 delle norme tecniche d'attuazione del Prg. Uno degli atti cardine per i pentastellati, attraverso cui imporre chiare restrizioni alle attività in verde agricolo, in linea col principio "consumo zero del territorio".

Il provvedimento, partito a marzo 2015 e caratterizzato da diversi aggiustamenti, attende il "via libera" della Commissione assetto del territorio per poter approdare, finalmente, in Consiglio.

Ieri l'ennesimo passaggio consultivo, al quale seguiranno altri incontri. Insomma, sembra che per l'approvazione si debba ancora attendere molto. E, se da un lato i rappresentanti di architetti, ingegneri, geologi, agronomi, geometri e chimici, nonché Confindustria, Cna, Ance, Comitato Lavoro energia e sviluppo, Legambiente e Fare Ambiente hanno apprezzato la volontà di dibattere l'atto in maniera trasversale, dall'altro è stato fatto notare che potrebbe trattarsi di un'apertura tardiva e che i precedenti contributi inviati a Palazzo dell'Aquila non sono mai stati presi in considerazione.

Il taglio è stato esclusivamente di carattere tecnico: nessun esponente di maggioranza (sindaco, assessori o consiglieri) è intervenuto per replicare alle perplessità che le associazioni coinvolte



hanno manifestato. È stato presentato un documento congiunto (firmato dagli ordini degli architetti, ingegneri, geometri, geologi, Cna e Ance) contenente alcune proposte di modifica. Il presidente dell'Ordine degli architetti, Giuseppe Cucuzzella, ne ha illustrato i dettagli: "Proviamo a riproporre alcune nostre considerazioni sulla tematica, dato che nulla delle nostre precedenti proposte è stato recepito. Riteniamo che si possa apportare qualche sostanziale modifica alla delibera di Giunta, ricordando che il Piano paesaggistico, atto che contiene un

punto dirimente per quanto riguarda la costruzione in zona agricola, è stato approvato dalla Regione e si attende la pubblicazione del decreto".

Nel documento si chiede di estendere ai proprietari la possibilità di costruire abitazioni in verde agricolo, imponendo prescrizioni ferree a tutela del territorio. Pur apprezzando la definizione di lotto minimo, la cui assenza ha prodotto in passato una libera interpretazione dannosa per le campagne iblee, i firmatari della proposta ne chiedono una ridefinizione: per le zone non vincolate da 20



A sinistra, la riunione di stamattina a Palazzo dell'Aquila. Sopra, l'ingegnere Francesco Minardi (seduto) e Giuseppe Cucuzzella, presidente dell'Ordine degli architetti

## SERVIZI SOCIO SANITARI

**«Sono finanziamenti con fondi regionali»**

l. c.) Sull'avviso riguardante l'erogazione dei buoni socio-sanitari, alle accuse di demagogia avanzate dai consiglieri del Pd D'Asta e Chia-vola risponde Palazzo dell'Aquila, attraverso una nota del Settore servizi sociali: "Con estrema chiarezza nell'avviso riguardante 'Buono socio sanitario a nuclei familiari con anziani non autosufficienti o con disabili gravi' pubblicato sul sito del Comune viene specificato che l'ammissione formale all'intervento avverrà dopo l'assegnazione del finanziamento da parte della Regione Siciliana". Questa la replica alla polemica dei consiglieri Pd che avevano criticato l'amministrazione per aver fatto intendere che i soldi per i buoni provenivano dal Comune. Tra i documenti allegati al documento pubblicato sul sito dell'Ente c'è l'avviso, a firma del sindaco dei Comuni del Distretto socio sanitario 44, organismo istituito a norma della Legge Quadro 328 e delle Linee Guida per l'attuazione del Piano socio sanitario della Regione Siciliana.

## L'URBANISTICA E LE SENTENZE

**Schema di massima.** Anche il Tar si era espresso nei mesi scorsi a favore dell'ente locale territoriale

# Piano regolatore, il Cga dà ragione al Comune

Nicosia: «Volevamo partecipazione. Persi due anni»

GIUSEPPE LA LOTA

Sullo schema di massima del Prg, dopo il Tar, anche il Cga ha dato ragione al Comune di Vittoria. La sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa è arrivata il 14 aprile scorso e il sindaco Giuseppe Nicosia, supportato dal dirigente dell'avvocatura, l'avvocato Angela Bruno, una settimana dopo, informa la città con una apposita conferenza stampa. Quell'emendamento presentato in aula dai consiglieri di opposizione-maggioranza, dice il Cga "pur avendo un profondo impatto sullo schema di massima predisposto dai tecnici e proposto dalla giunta, è stato sottoposto al Consiglio solo in forma orale e letterale, senza quella trasposizione di tavole progettuali occorrenti a dare effettiva concretezza delle modifiche proposte". Si sono persi due anni inutilmente, tra emendamenti sbagliati, ricorsi al Tar e al Cga il risultato è quello di ritornare allo schema di massima originario datato 2012. Saranno ora il prossimo Consiglio comunale e la nuova giunta a rimettere mano allo strumento urbanistico. Il sindaco durante la conferenza stampa si è concesso battute velenose nei confronti di molti consiglieri. Sono stati ripresi i vecchi passaggi che hanno fatto perdere tempo, sottolineando come è cambiato, di fronte allo spinoso argomento, il quadro delle alleanze di maggioranza e minoranza. "Avremmo potuto approvare lo schema quando avevo la mag-



Il sindaco Giuseppe Nicosia con Giannella Lucolano e la dirigente dell'Avvocatura Angela Bruno durante la conferenza stampa di ieri mattina. Nella foto in alto, raccolta differenziata a Vittoria

gioranza in Consiglio comunale - ha detto Nicosia - ma siccome erano assenti alcuni consiglieri di minoranza e volevamo che in questa materia urbanistica ci fosse la massima partecipazione consiliare, abbiamo rinviato l'approvazione ad altra seduta. Nel frattempo alcuni "accattoni" sono passati nelle file della minoranza facendola diventare maggioranza consiliare, lo schema si è impantanato al tal punto". I consiglieri che da maggioranza per l'amministrazione sono passati con l'opposizione sono Franco Caruso, Giacomo Romano,

Santo Cirica e Giuseppe Incorvaia.

La vicenda del Prg presenta vari passaggi e molto ingarbugliati. Nell'aprile del 2014 si discute in Consiglio e per l'ennesima volta lo schema di massima. L'opposizione, nel frattempo divenuta maggioranza consiliare, presenta un emendamento, non corredato da cartografia (come fa rilevare la sentenza del Tar prima e del Cga dopo), che viene approvato grazie alla forza dei numeri che ha l'opposizione. C'è da dire anche, come viene sottolineato nella sentenza, che i consiglieri di minoranza

avevano chiesto una sospensione per potere studiare l'emendamento. Proposta che è stata bocciata. Avverso l'approvazione dell'emendamento i consiglieri, diciamo governativi, hanno presentato ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo ha dato loro ragione con sentenza del 2015. Dopo la sentenza i consiglieri di maggioranza-opposizione si rivolgono al Cga, che una settimana fa ha rigettato l'appello. Risultato finale, si ritorna allo schema di massima che era stato approvato prima dell'emendamento della discordia.



# COMISO. Positivo il confronto tra i rappresentanti della Cna e l'Amministrazione comunale «Imprese, sì allo sconto sulla Tari»

**Accolte le richieste delle aziende che producono rifiuti speciali**

**LUCIA FAVA**

COMISO. Tari meno cara per le imprese comisane che producono rifiuti speciali. La decisione è stata presa dopo un incontro tra la Cna territoriale, rappresentata dal presidente Giovanni Calogero e dal responsabile organizzativo Andrea Distefano, alla presenza del responsabile provinciale Ambiente e Sicurezza Giuseppe Brullo, e l'Amministrazione comunale, con il sindaco Filippo Spataro e l'assessore al Bilancio e Tributi Gaetano Gaglio.

Dopo un serrato confronto con gli uffici, sono state accolte le istanze delle imprese, rappresentate dall'associazione di categoria, di applicare l'esenzione delle superfici tassabili all'intera area aziendale che produce nel proprio ciclo di lavorazione rifiuti speciali, smaltiti quindi a pagamento dall'impresa e non a carico del servizio di raccolta comunale. Si ridurrà



AGEVOLAZIONI SULLA TARI PER LE IMPRESE CHE PRODUCONO RIFIUTI SPECIALI

pertanto l'adozione del criterio forfetario di esenzione largamente seguito sino ad oggi e verranno considerate con attenzione le istanze presentate da ciascuna impresa per richiedere l'esenzione.

“L'applicazione dei criteri di esenzione delle superfici aziendali che producono rifiuti speciali – spiega l'assessore Gaglio – è immediatamen-

te operativa e sarà adottata a seguito di specifica istanza da parte di ciascuna impresa interessata, consentendo un abbattimento significativo dell'imposta dovuta”. “Anche in questo caso – commenta il sindaco Spataro –, questa amministrazione si dimostra attenta e ricettiva davanti ad istanze che provengono dalla città e che consentono, mantenendo i delica-

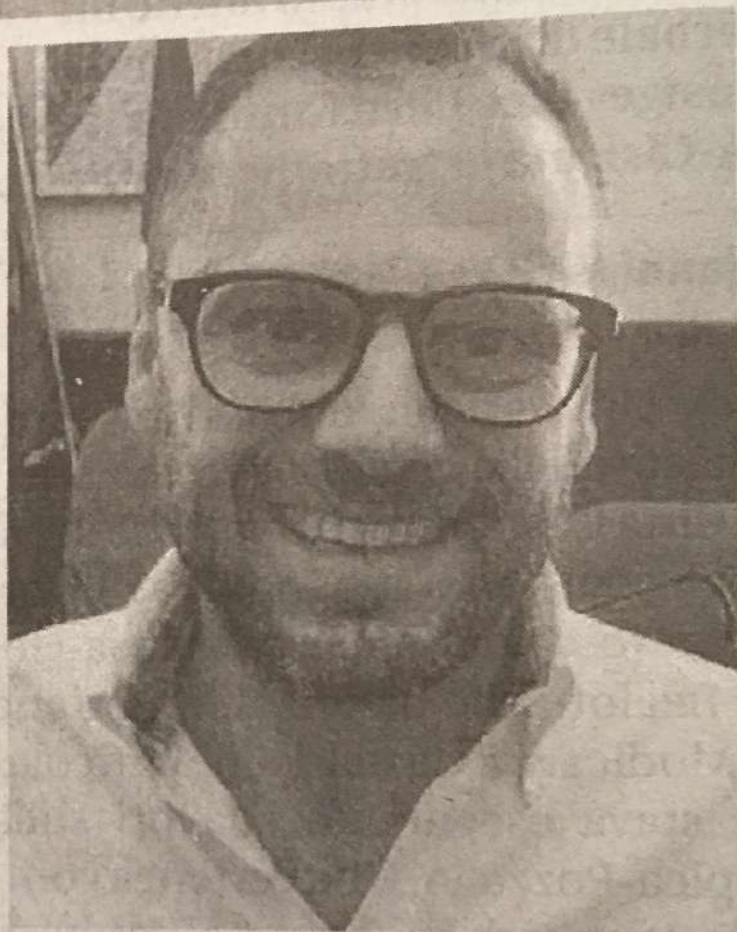
ti equilibri finanziari dell'Ente, di agevolare l'economia comisana e le imprese che la rendono viva”.

Il presidente Calogero, nel ringraziare l'amministrazione, sottolinea come il percorso intrapreso “consentirà di venire incontro alle esigenze di tutte quelle imprese che producono rifiuti speciali e che venivano private di una agevolazione prevista dalle leggi vigenti per quanto riguarda il pagamento della Tari che diventerà, quindi, molto più leggero”. “Per fruire della detassazione – chiarisce Brullo – le imprese interessate dovranno presentare un'apposita istanza ai competenti uffici comunali affinché l'agevolazione possa diventare effettivamente operativa”. La Cna ha avviato sin dai mesi scorsi una serie di incontri su base territoriale per fare in modo che tutte le imprese interessate potessero essere informate sui vantaggi riguardanti la normativa in questione senza dimenticare che, di volta in volta, sono stati attivati confronti con le varie Amministrazioni comunali per fare in modo che le stesse potessero manifestare la propria disponibilità a garantire le risposte dovute.

Comiso

## Tari, accordo tra la Cna e il Comune

●●● Accordo raggiunto tra Comune e Cna sulla tassa Tari per le aziende che producono rifiuti speciali. Il Comune applicherà una riduzione della Tari per le aziende che, producendo rifiuti speciali, li smaltiscono a carico dell'impresa, senza nessun carico per il servizio di raccolta del comune. Verrà ridotto il criterio forfettario di esenzione largamente seguito sino ad oggi e verranno considerate con attenzione le istanze presentate da ciascuna impresa per richiedere l'esenzione. L'accordo è stato siglato tra il sindaco, Filippo Spataro, il vicesindaco e assessore ai Tributi, Gaetano Gaglio ed il presidente della Cna di Comiso, Giovanni Calogero. «Questa amministrazione si dimostra attenta e ricettiva davanti ad istanze che provengono dalla città e che consentono, mantenendo i delicati equi-



**Il sindaco Filippo Spataro**

libri finanziari dell'Ente, di agevolare l'economia comisana e le imprese che la rendono viva. Cna si è dimostrata ancora una volta un interlocutore serio, costruttivo e preparato», ha dichiarato il sindaco Filippo Spataro, pienamente soddisfatto dell'esito del confronto. Per la Cna erano presenti anche il responsabile organizzativo Andrea Distefano e il responsabile provinciale Ambiente e Sicurezza Giuseppe Brullo. (\*FC\*)

**PALAZZO IACONO.** Pronunciamento anche sulla questione del bando per la gestione dei rifiuti: il Comune dovrà indire al più presto la gara pubblica di affidamento

# Vittoria, Piano regolatore: tutto da rifare

Il Consiglio di giustizia amministrativa respinge il ricorso delle opposizioni e annulla l'atto «stravolto» in consiglio

«A questo punto - dice il sindaco Nicosia - torna il vecchio piano che noi avevamo presentato, che permette l'espansione turistico alberghiera in alcune zone di Scoglitti e integra nel tessuto urbano alcune zone in edificate»

Francesca Cabibbo  
VITTORIA

Una vittoria su due fronti. Il Cga respinge due ricorsi contro il comune di Vittoria. Il sindaco Giuseppe Nicosia, in chiusura di mandato - non sarà ricandidato, avendo governato la città per dieci anni - segna due punti a favore sul palottoliere della politica.

Il Consiglio di giustizia amministrativa di Palermo ha respinto il ricorso presentato dai consiglieri di opposizione contro la sentenza del Tar che riguarda il Prg. Il Tribunale aveva accolto le "lamentelle" di undici consiglieri che sostengono l'amministrazione comunale contro il Prg approvato in consiglio comunale nell'aprile 2014. In quella occasione le opposizioni avevano votato un emendamento che stravolgeva le previsioni del Piano. Davanti al Tar la maggioranza ha sostenuto che l'emendamento non era stato messo a disposizione dei consiglieri e tra l'altro, che non aveva una propria cartografia e le previsioni non erano sovrapponibili a quella esistente. Il Tar accolse la richiesta. Poi il ricorso al Cga da parte delle opposizioni e la richiesta è stata ora respinta. È l'ultimo



Il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, Giannella Iucolano, addetto stampa e l'avvocato Angela Bruno (FOTO CABIBBO)

grado del giudizio amministrativo: il Prg dell'aprile 2014, a questo punto, non esiste più. «È una vittoria che farà giurisprudenza - spiega Nicosia - perché si argomenta il diritto dei consiglieri di conoscere gli atti e di essere messi in condizione di esprimere il loro voto in maniera compiuta». Il primo cittadino ha poi lasciato all'avvocato del Comune, Angela Bruno, il compito di dettagliare la sentenza. «Il Cga ha ribadito il diritto dei consiglieri di avere tutti gli atti - spiega Bruno - inoltre, l'emendamento non era approvabile, perché mancava la parte cartografica. Il consiglio non può decidere senza avere tutti gli atti necessari». «A

questo punto - ribadisce Nicosia - torna il vecchio piano che noi avevamo presentato, che permette l'espansione turistico alberghiera in alcune zone di Scoglitti e integra nel tessuto urbano alcune zone in edificate, che finora erano state considerate agricole, ma che di fatto non lo sono più».

Dal Prg ai rifiuti. Il Cga si è pronunciato anche sul ricorso della Sea contro l'affidamento privato, con un'ordinanza del servizio di raccolta rifiuti per sei mesi. «La Sea, che gestiva il servizio, non aveva partecipato alla gara per la proroga - spiega Nicosia -; chiedeva somme superiori e, di contro, lasciava sporca la città. Il Cga ha respin-

to il ricorso. Lo ha accolto solo nella parte in cui raccomanda al Comune di indire una gara di evidenza pubblica. Noi già da sei mesi, abbiamo dato mandato agli uffici. Presto approveremo il bando in giunta: il resto dovrebbe toccare al prossimo consiglio comunale». «Le cose stanno diversamente - spiega l'avvocato Calogero Canta, legale della Sea di Agrigento - in ottobre il Comune chiese di licenziare del personale aggiuntivo. Ovvio che il servizio di spazzamento non poteva essere svolto al meglio. Il Cga ha comunque sancito che il comune dovrà indire una gara pubblica: e questo ci dà ragione». (F.C.)

## LO SPORT IN BREVE

Calcio a 5  
**Asd Siac Messina  
l'avversaria  
di Sportispica**

Sarà l'Asd Siac di Messina ad affrontare lo Sportispica nella finale regionale Futsal nella categoria giovanissimi di calcio a cinque. La gara è in programma il 25 aprile sul campo neutro di Piazza Armerina. Lo Sportispica dopo avere vinto la fase provinciale ha eliminato i campioni di Siracusa, Catania ed infine Enna. La dirigenza iblea sta organizzando la difficile trasferta mettendo a disposizione di atleti e tifosi un pullman così da assicurare una vicinanza tra tifosi e giocatori. In caso di vittoria lo Sportispica otterrà di diritto le fasi nazionali. (\*SM\*)

Calcio, Promozione  
**Squalifica  
per Jatta  
del Santa Croce**

Il giudice sportivo ha squalificato Muhammed Jatta (Santa Croce) fino al 28/2/2017, «per condotta scorretta; nonché per avere, dopo l'espulsione, afferrato la testa dell'arbitro scuotendola più volte». Lo sparring retrocessione tra Comiso e Palma di Promozione si giocherà domenica al «Prestia» di Gela. Anche la gara dei play Canicattì-Ragusa è in programma domenica alle 16.30 con il Ragusa che dovrà fare a meno del difensore Nicola Iabichella, squalificato. In agenda anche la gara tra Modicanese e Solarino, play out di Prima categoria. (\*SM\*)

Nuoto

